

## Giardino Boroli, un modello per la città

A PAGINA 6

**SANT'ANDREA**

**U**n'iniziativa da replicare in altre zone di Novara, come Sant'Agabio o la Rizzottaglia.

È il progetto che, con il titolo "Una piazza verde per Sant'Andrea", ha portato in breve tempo alla rigenerazione e riqualificazione di un'area da tempo abbandonata e ora trasformata nel Giardino Marco Adolfo Boroli. Un'idea che ha saputo costruire una sinergia tra associazioni del territorio, istituzioni della città, residenti e scuole e che martedì in mattinata ha visto la sottoscrizione del secondo patto di collaborazione.

Un patto siglato all'Arengo del Broletto tra Fondazione De Agostini, Comune (che hanno dato vita all'iniziativa), associazioni ed enti che hanno confermato la disponibilità a contribuire alla gestione congiunta e partecipata del giardino. Un elenco di realtà coinvolte che si è ampliato rispetto al primo patto siglato nell'aprile di due anni fa.

Con Fondazione e Comune ci sono Assa, Aurive, Centro Judo Novara, Comunità di S. Egidio, Creativi, Dedalo, Officina della Danza, istituto comprensivo Rita Levi Montalcini, Piccola Società Cooperativa Il Germoglio, Pro Natura Novara e Ter-

# Il "Giardino Boroli" un progetto modello

ritorio e Cultura. Alla sottoscrizione era presente anche il presidente della Regione, Alberto Cirio, in città per la presentazione della seconda parte della stagione del teatro Coccia, che ha rimarcato il grande valore della solidarietà. Una firma che continua nell'impegno ad assicurare un uso sociale dello spazio. Obiettivo, valorizzare spazi di pubblico interesse e promuovere forme di cittadinanza attiva. Il giardino rappresenta il primo esempio a Novara di riqualificazione urbana e rigenerazione sociale di un'estesa area verde in un quartiere periferico. A occuparsi della progettazione sociale dello spazio, KCity, che ora, con Paolo Cottino e Alice Franchina, ha delineato l'esperienza novarese nel libro "Progettare beni comuni. Da vuoti urbani a luoghi della comunità". L'area ospita attività per giovani famiglie, tanto italiane quanto stra-



niere, per bambini e ragazzi e per gli studenti della primaria Thour. Il sindaco Alessandro Canelli: «Un progetto in cui crediamo fermamente - ha detto - Un intervento che vorremmo realizzare anche in altre aree come S. Agabio o la Rizzottaglia. Abbiamo citato l'esperienza nella nostra domanda di partecipazione al bando sui progetti emblematici di Fondazione Cariplo, di cui attendiamo

UN MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE E DEL NUOVO PATTO DI COLLABORAZIONE

i risultati». Le associazioni si sono impegnate nel creare nuovi progetti che puntino a inclusione, educazione alla cittadinanza democratica, alla solidarietà sociale e alla cura attiva dell'ambiente urbano. Si guarderà anche a potenziare i livelli di cura del verde. Chiara Boroli, presidente Fondazione De Agostini: «Con questo progetto siamo riusciti a dimostrare come la rigenerazione si può raggiungere tanto nello spazio fisico quanto nelle relazioni nuove e solidali tra i soggetti che lo abitano». Un impegno confermato dalla scuola con la dirigente del comprensivo Montalcini, Simona Sironi, e anche da S. Egidio con la presidente Daniela Sironi: «La solidarietà è la strada giusta. Stiamo per affrontare un'emergenza drammatica dovuta agli effetti economici portati dal Covid. Occorre lavorare uniti».

**Monica Curino**